

Corso di formazione a cura di Ordine Nazionale dei Giornalisti
Organizzato da Cpo FNSI - Cpo Cnog - Cpo UsigRAI - GiULiA giornaliste
Roma 11 marzo 2025

Elisabetta Cosci consigliera nazionale e coordinatrice CPO Cnog

CPO COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ
USIGRAI
GiULiA giornaliste

SOS MOLESTIE

VADEMECUM PER GIORNALISTE E GIORNALISTI

EVENTO MARTEDI 11 MARZO ORE 13-16
via delle Botteghe Oscure 54, Roma

STOP HARASSMENT

RELATRICI

Elisabetta Cosci Ordine Nazionale dei Giornalisti
Monica Pietrangeli UsigRai
Luigia Ierace GiULiA Giornaliste
Eva Balzarotti e Maria Pia Izzo giuriste e informatiche forensi
Betty Senatore, Radio Capital docente di public speaking
Mimma Caligaris Federazione europea dei giornalisti (Efj)

SALUTI
Vittorio Di Trapani Presidente Fnsi
Paola Spadari Segretaria
Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti
Mara Pedrabissi Presidente Cpo Fnsi

SPITTI
Agnese Pini direttrice
Filomena D'Antini
Consigliera nazionale di Parità

CONCLUSIONI
Francesca Forte consigliera Cpo Fnsi
Veronica Deriu consigliera Cpo Fnsi

Modaltà in presenza e da remoto sulla pagina facebook della Cpo Fnsi

Molestie: come agisce l'Ordine dei giornalisti

Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti non tollera molestie di alcun tipo, né di carattere morale, né sessuale e nessuna forma di discriminazione di alcun genere

L'Ordine che fa

Raccoglie le segnalazioni in forma protetta e anonima attraverso la piattaforma <http://www.odg.it>, alla voce **whistleblowing (legality whistleblowing)**.

Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti si impegna a inoltrare le segnalazioni al Telefono Rosa, mentre sul piano sanzionatorio è il Consiglio di disciplina di ogni ordine regionale ad avere la competenza in materia.

**Sulle molestie non abbiamo dati certi,
poche, quasi inesistenti sono le denunce
eppure il fenomeno esiste e non può
essere derubricato, come talvolta accade,
ad un fatto di costume**

La risposta da parte dell'Ordine dei giornalisti non può che essere culturale

- Nel **nuovo codice deontologico** recentemente approvato dal Consiglio nazionale dell'Ordine, (che entra in vigore dal primo giugno 2025), è stata introdotta la declinazione di genere.
- Il nuovo codice deontologico parla infatti, per la prima volta, **alle giornaliste e ai giornalisti.**
- È importante sottolineare che la parola “**rispetto**” ricorre ben 11 volte e diviene un **atteggiamento essenziale della deontologia** di chi fa informazione, sia nei confronti delle colleghe e dei colleghi, che dei cittadini nel loro diritto di essere informati correttamente.

RISPETTO DELLE DIFFERENZE DI GENERE

All'articolo 13 (ex art. 5bis del Testo Unico) intitolato **Rispetto delle differenze di genere**, è scritto che: «Nei casi di femminicidio, violenza, molestie, discriminazioni e di fatti di cronaca che coinvolgono aspetti legati all'orientamento e all'identità sessuale, valutato l'interesse pubblico, **la/il giornalista:**

a) **evita stereotipi di genere, espressioni, immagini e comportamenti lesivi della dignità della persona.**

L'articolo 4 del codice, **dedicato al decoro e alla dignità professionale**, ricorda che

“il/la giornalista sono tenuti ad applicare **i principi deontologici** nell'utilizzo, anche a livello personale, di qualsiasi strumento di comunicazione e adotta **comportamenti e un linguaggio rispettoso della dignità e del decoro** dell'Ordine e dei suoi iscritti, **anche al di fuori** dell'attività professionale.

Il/la giornalista che si rende responsabile di violazioni del codice, può essere segnalato al **consiglio di disciplina**, spetta poi ai consigli il potere di **istruire il procedimento disciplinare** e, accertate le inosservanze, applicare le sanzioni adeguate e proporzionate alla violazione commessa.

Chiunque può segnalare al consiglio di disciplina territoriale dell'Ordine regionale a cui il giornalista è iscritto e al quale spetta la competenza

IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DELLE SCUOLE DI GIORNALISMO

In seguito alle segnalazioni raccolte nell'inchiesta di *Irpimedia* sulle molestie subite da alcune studentesse delle scuole di giornalismo e **nonostante non ci siano state denunce**

il **Consiglio nazionale dell'Ordine** ha ritenuto opportuno individuare **misure preventive** che impediscano il verificarsi ancora di eventi analoghi ed è immediatamente intervenuto, approvando il **nuovo Codice etico e di comportamento delle scuole di giornalismo, il cui rispetto è parte integrante delle convenzioni con i master.**

TOLLERANZA ZERO, PENA L'IMMEDIATA RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE BIENNALE

- Il documento stabilisce un **codice etico e di comportamento per le scuole di formazione di giornalismo**, focalizzandosi sulla **prevenzione** e sulla **gestione delle molestie** nei confronti di studentesse, studenti ma anche del personale.
- Il codice è stato sottoscritto da **tutti i direttori** delle scuole di Giornalismo convenzionate con l'Ordine e pertanto deve essere osservato **senza possibilità di deroghe** nella sua totalità, **pena l'immediata risoluzione della convenzione biennale** con l'Ordine che riconosce il master abilitativo all'esame di stato per diventare giornalisti professionisti.
- Si evidenzia, tra le altre cose, come i rapporti tra studenti e corpo docente (tutor e personale amministrativo), devono essere improntati esclusivamente a finalità di carattere didattico, e sono **vietati i contatti di carattere personale**

- la **molestia** è intesa come qualsiasi forma di **atteggiamento e/o espressione verbale e non verbale**, relativa alla sfera della **sessualità** o della **morale**, tale da recare disturbo all'interlocutore degradandone la dignità umana, nonché qualsiasi forma di richiesta di **favori e/o proposte indesiderate**, anche di natura sessuale
- La gravità della **molestia** è maggiore qualora sia compiuta dal **personale docente, tutor compresi, ed amministrativo** nei confronti delle studentesse e degli studenti iscritti alle Scuole di formazione di giornalismo.
- La **molestia** perpetrata nei confronti della studentessa o studente è considerata tale anche se attuata al di fuori del luogo fisico ove si svolgono le lezioni e riveste particolare gravità se attuata nelle redazioni **dove si svolgono gli stage**
- Docenti, tutor, personale amministrativo e studenti sono tenuti a **segnalare immediatamente** qualsiasi comportamento possa integrare i profili indicati

I rapporti tra docenti, tutor compresi, personale amministrativo e corpo studentesco devono essere improntati esclusivamente a finalità di carattere didattico e sono vietati contatti di carattere personale, anche tramite l'utilizzo di strumenti di comunicazione di messaggistica istantanea e/o social media.

**Le persone vittime di molestia hanno a disposizione un canale di segnalazione anonimo, istituito presso la stessa scuola.
La scuola ha il dovere di comunicare tempestivamente al Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, la segnalazione ricevuta, pena l'immediata risoluzione della convenzione biennale.**

DALLE SEGNALAZIONI RISERVATE AL WHISTLEBLOWING

Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti mette a disposizione la propria **piattaforma relativa alla segnalazione anonima o riservata degli illeciti**, presente su **www.odg.it**, alla voce **whistleblowing (legality whistleblowing)**, per permettere alle giornaliste e giornalisti, studentesse, studenti, ma anche privati vittime di molestie, di disporre di un canale di comunicazione anonimo.

Questa piattaforma, garantisce la **riservatezza** e la **sicurezza** delle informazioni: tutti i contenuti inseriti, compresa la identità di chi segnala la **molestia**, sono crittografati e possono essere letti esclusivamente dal segnalatore e dal destinatario delle segnalazioni.

Il Consiglio nazionale inoltra tutte le segnalazioni ricevute di **molestie** di natura morale e/o sessuale al **Telefono rosa**.

Nel caso che la **molestia** avvenga tra colleghi si può procedere inoltre con la segnalazione al **consiglio di disciplina territoriale** competente che istituirà il procedimento disciplinare e valuterà le sanzioni